

Domenica 16 settembre alle 17 il Ministro della sempre meno Pubblica Istruzione sarà a Torino in Via Verdi 8 ospite dell'Università per un "Confronto su Istruzione e Servizio Pubblico"

INTENDIAMO PORGLI QUALCHE DOMANDA

I governi degli ultimi anni si sono accaniti sui ceti popolari tagliando redditi, assistenza, istruzione, servizi sociali, pensioni. L'istruzione è stata al centro di questa vera macelleria sociale. Nella sola scuola sono stati cancellati da Temonti e Gelmini circa 140.000 posti di lavoro, poi il governo Monti ha rincarato la dose con la spending review mentre con la riforma delle pensioni, ha bloccato il turn-over per circa 6-7 anni.

In queste condizioni di quale inclusione va sproloquiando il ministro? La realtà drammaticamente evidente, è che la nostra scuola:

- è peggiorata perchè con meno fondi e meno personale può offrire meno servizi;
- è spesso alloggiata in edifici fatiscenti e comunque non in grado di garantire la sicurezza agli studenti e al personale.
- è sempre più di classe perchè, dalla secondaria all'università, è diventata più costosa e, per questa via, esclude gli strati sociali più poveri cioè proprio quegli studenti e le loro famiglie maggiormente colpiti dalla crisi;

In luogo di intervenire sui mali strutturali della scuola il ministro, sulle orme della non rimpianta Gelmini, **agita l'ideologia del merito e s'inventa qualche kermesse** per premiare lo studente "migliore", riesuma il concorso per contrapporre precari abilitati e non, pretende di valutare tutte le scuole d'Italia (ma senza spendere un euro, per carità).

Fumo, tanto fumo e sotto quasi niente, in ogni caso un niente che serve solo a coprire i danni fin qui causato alla scuola di tutti.

Provi invece a rispondere alle nostre domande:

1. **Quali meriti particolari ritiene di avere per incassare una retribuzione annua di quasi 200.000 euro (10 volte quella di un comune precario della scuola)?**
2. **Quali "demeriti" ritiene di punire tagliando le retribuzioni e gli organici?**
3. **Come giustifica le diseguaglianze di trattamento a parità di mansione fra lavoratori di ruolo e precari e fra gli stessi lavoratori precari?**
4. **Quali meriti ulteriori pensa di acquisire negando persino la retribuzione delle ferie maturate ai precari della scuola?**
5. **Quanti anni di precariato pensa che siano necessari prima di veder riconosciuto qualche diritto?**
6. **Condivide l'operato di quei suoi funzionari di Mantova che hanno punito col licenziamento quei supplenti vincitori della causa contro l'amministrazione per abuso di lavoro precario?**
7. **Le figuracce rimate nei concorsi a preside, nella selezione per il TFA e l'incredibile inefficienza che caratterizza le operazioni di inizio anno e le convocazioni dei supplenti in questi giorni, sono segnali dell'affermarsi del "merito"?**
8. **Quale immaginaria scuola "inclusiva" pensa di costruire il ministro continuando nella politica che da anni nega risorse economiche e umane alla scuola vera?**

E mentre pensa alle risposte, accetti qualche suggerimento: assicuri all'istruzione pubblica **forti finanziamenti**; garantisca il **sostegno per tutti i disabili** e il **tezzo massimo di 25 alunni per classe**; imponga il rispetto **delle norme di sicurezza**; introduca l' **organico funzionale**; **sposti in organico di diritto tutti quei posti da anni artificialmente relegati in organico di fatto** e che si possono stimare in circa 35.000 sul sostegno e oltre 10.000 per somma di spezzoni di cattedre; **proceda, in base alla direttiva UE, alla stabilizzazione dei precari su tutti i posti vacanti.**